

Pensiero Computazionale: dalle “scuole di samba della computazione” ai CoderDojo

M. Lodi

Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria (DISI) Alma Mater Studiorum -
Università di Bologna & INRIA Focus

michael.lodi@unibo.it

Abstract

In questo lavoro risaliamo alle origini dell'espressione “pensiero computazionale”, calandola nel contesto originale (la teoria costruttivista di Seymour Paper) che ha portato a coniarla. Analizziamo poi le eredità di tale contesto (apprendimento creativo e informatica creativa), per trarne utili principi, validi ancora oggi.

Presentiamo poi un esempio (i club di programmazione CoderDojo) in cui tali principi sono visibili. Concludiamo osservando che l'origine dell'espressione mette in luce aspetti culturali diversi (ma non necessariamente contrapposti) rispetto a quelli cui di solito si fa riferimento oggi parlando di pensiero computazionale.

